

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Franco Nardone

Franco Nardone

IL PRESIDENTE

Dott. Claudio Ricci

Claudio Ricci



N. 46 del Registro Deliberazioni 2016

N. 2780

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000 - n. 267

BENEVENTO 13 DIC. 2016

IL MESSO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Franco Nardone

[Signature]

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dall'art. 32, comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi n. 134 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

Il _____

IL RESPONSABILE SERV. AA. GG.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 9 DICEMBRE 2016

Oggetto: Approvazione dello schema di bilancio di previsione 2016.

L'anno **duemilasedici** addi **NOVE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n.74970 del 2.12.2016 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n.267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 - si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri :

1)	CATAUDO Claudio	6)	LOMBARDI Renato
2)	CIARLO Teresa	7)	MATERA Domenico
3)	DAMIANO Francesco	8)	MATURO Giuseppe Maria
4)	DE MINICO Luigi	9)	NAPOLETANO Michele
5)	DI CERBO Giuseppe	10)	RUGGIERO Giuseppe Antonio

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Risultano presenti n.9 .

Risultano assenti n.2: **Cataudo, De Minico**.

Il Presidente dichiara che permane il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno avuto inizio alle ore **12,00**.

Il Presidente Ricci richiama integralmente il precedente atto deliberativo n. 45, adottato in data odierna, contenente la relazione congiunta del Consigliere Ruggiero sui punti posti all'OdG. :

- 3) Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – Approvazione;**
4) Approvazione dello Schema di Bilancio di Previsione 2016.

La relazione tenuta dal consigliere Ruggiero e gli interventi risultano dal resoconto stenografico.

Il Presidente, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione l'argomento di cui in oggetto posto al punto 4).

Eseguita la votazione in forma palese si ha il seguente risultato:

- **Presenti n.9**
- **Voti favorevoli n.7**
- **Astenuti n.2 (Matera e Ciarlo)**

La proposta è approvata con n.7 voti favorevoli e n. 2 astenuti.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la lettera A), munita dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente dei competenti Settori, nonché del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti n. 46 del 02.12.2016;

Vista la eseguita votazione:

- **Voti favorevoli n.7**
- **Astenuti n.2 (Matera e Ciarlo).**

Delibera

1. di adottare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D. Lgs n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016, redatto secondo l'allegato 9 al D. Lgs n. 118/2011, che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria.

2. di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2016, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta per l'esercizio 2016 le seguenti risultanze finali:

Tit.	Descrizione	Comp.	Cassa	Tit.	Descrizione	Comp.	Cassa
	FPV di entrata/FCI	26.598.553,80	20.827.293,23				
I	Entrate tributarie	23.640.983,88	36.424.502,27	I	Spese correnti	41.236.046,83	60.199.352,42
II	Trasferimenti correnti	12.927.703,51	19.445.153,83	II	Spese in conto capitale	52.542.662,70	61.524.668,34
III	Entrate extratributarie	1.648.823,03	3.387.696,97	III	Spese per incremento di attività finanziarie		
IV	Entrate in conto capitale	27.641.027,54	33.131.207,99				
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		250.156,16				
ENTRATE FINALI		65.858.537,96	92.638.717,22	SPESE FINALI		93.778.709,53	121.724.020,76
VI	Accensione di prestiti		7.852.007,33	IV	Rimborso di prestiti	668.666,12	668.666,12
VII	Anticipazione di tesoreria			V	Chiusura anticipazioni di cassa		
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	11.408.701,00	13.862.744,03	VII	Spese per servizi per conto di terzi	11.408.701,00	12.702.129,68
TOTALE		77.267.238,96	114.353.468,58	TOTALE		105.856.076,65	135.094.816,56
Avanzo di amministrazione		1.990.283,89		Disavanzo di amministrazione /FCF			
TOTALE ENTRATE		105.856.076,65	135.180.761,81	TOTALE SPESE		105.856.076,65	135.094.816,56

3. di dare atto che al bilancio risultano allegati i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011 e dall'articolo 172 del D. Lgs n. 267/2000;

4. di dare atto altresì che i documenti di cui alla lettera a) del predetto art. 172 sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Benevento nella sezione "Amministrazione Trasparente" all'indirizzo internet: <http://www.provincia.benevento.it>;

5. di evidenziare, per i motivi riportati in premessa, che le previsioni di bilancio dell'esercizio 2016 non sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

6. di esprimere indirizzo di utilizzare il fondo di riserva esclusivamente per spese obbligatorie per legge o necessarie per evitare danni all'Ente;

7. di sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci lo schema di bilancio allegato alla presente deliberazione come prescritto dal comma 55 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

Il tutto come da resoconto stenografico allegato B)

AM A)



PROVINCIA di BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016.

ISCRITTA al n. 4
dell'ORDINE del GIORNO PROT. 74970 del 02.12.2016
del CONSIGLIO PROVINCIALE in data 09.12.2016

APPROVATA con DELIBERA n. 46 del 9.12.2016

IMMEDIATA ESECUTIVITA'
Favorevoli n. _____
Contrari n. _____
Il Segretario Generale

IL PRESIDENTE
(dott. Claudio Ricci)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Franco Nardone)

PARERI

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali ed i riscontri d'Ufficio.
Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data 5/12/2016

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(dott.ssa Pierina Martinelli)

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, Art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE. LL.

Parere FAVOREVOLE

CONTRARIO

5/12/2016

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(dott.ssa Pierina Martinelli)

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____ del _____

Esercizio finanziario 2016

Il Dirigente del Settore
Amministrativo Finanziario
(dott.ssa Pierina Martinelli)

REGISTRAZIONE CONTABILE REGISTRAZIONE IMPEGNO di SPESA Art. 30 del Regolamento di Contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____ del _____

Esercizio finanziario 2016

Il Dirigente del Settore
Amministrativo Finanziario
(dott.ssa Pierina Martinelli)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che l'art. 1, c. 756, lett. a), della legge n. 208/2015 prevede per le province e le città metropolitane la facoltà di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016;

Visto il D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", e smi;

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e smi;

Atteso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha previsto un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 (art. 3, c. 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, c. 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, c. 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 avevano partecipato alla sperimentazione;
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996 che conservavano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, a cui era attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto delle schema di bilancio armonizzato;
- l'applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- l'adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato;

Visto l'articolo 11, c. 14, del D. Lgs n. 118/2011, il quale dispone che gli Enti, a decorrere dal 2016

"adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/ aventi ad oggetto: "Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che "Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)".

Vista la deliberazione del Presidente della Provincia n. 174 del 17 novembre 2016, con la quale è stato adottato il Documento Unico di Programmazione 2016 ai fini della presentazione al Consiglio Provinciale;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 151, c. 1, del D. Lgs n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione;

Visto l'art. 174, c. 1, del D. Lgs n. 267/2000, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, il Documento Unico di Programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da sottoporre all'organo consiliare per l'approvazione;

Tenuto conto che l'art. 1, c. 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, prevede che "su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente".

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario redatto secondo l'all. 9 al D. Lgs n. 118/2011, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, corredato da tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D. Lgs n. 267/2000 nonché dall'art. 11, c. 3, del D. Lgs n. 118/2011;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità con i principi contabili generali ed applicati di cui al D. Lgs n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica ad eccezione, allo stato attuale, delle regole relative al pareggio di bilancio;

Visto l'articolo 1, commi da 707 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevedono il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo del pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che l'art. 1, c. 756, lett. a), della legge n. 208/2015 prevede per le province e le città metropolitane la facoltà di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016;

Visto il D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", e smi;

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e smi;

Atteso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha previsto un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 (art. 3, c. 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, c. 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, c. 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 avevano partecipato alla sperimentazione;
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996 che conservavano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, a cui era attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto delle schema di bilancio armonizzato;
- l'applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- l'adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato;

Visto l'articolo 11, c. 14, del D. Lgs n. 118/2011, il quale dispone che gli Enti, a decorrere dal 2016

"adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/ aventi ad oggetto: "Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che "Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)".

Vista la deliberazione del Presidente della Provincia n. 174 del 17 novembre 2016, con la quale è stato adottato il Documento Unico di Programmazione 2016 ai fini della presentazione al Consiglio Provinciale;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 151, c. 1, del D. Lgs n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione;

Visto l'art. 174, c. 1, del D. Lgs n. 267/2000, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, il Documento Unico di Programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da sottoporre all'organo consiliare per l'approvazione;

Tenuto conto che l'art. 1, c. 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, prevede che "su proposta del presidente della provincia il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente".

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario redatto secondo l'all. 9 al D. Lgs n. 118/2011, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, corredato da tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D. Lgs n. 267/2000 nonché dall'art. 11, c. 3, del D. Lgs n. 118/2011;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità con i principi contabili generali ed applicati di cui al D. Lgs n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica ad eccezione, allo stato attuale, delle regole relative al pareggio di bilancio;

Visto l'articolo 1, commi da 707 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevedono il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo del pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei

mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);

- limitatamente all'anno 2016, ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio è consentita l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711);
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);
- l'art. 9 del decreto legge 113/2016 ha introdotto il comma 712 bis in base al quale "Per l'anno 2016... le province conseguono il saldo di cui al comma 710 solo in sede di rendiconto e non sono tenute all'adempimento di cui al comma 712".

Tenuto conto che il bilancio in oggetto non risulta allo stato attuale coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio in quanto l'equilibrio di bilancio viene raggiunto con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero e vincolato;

Considerato che l'art. 1, c. 756, lett. b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevede che, per l'esercizio 2016:

"b) al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato".

Considerato altresì che:

- l'art. 1, c. 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevede che: *"Al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015. Le quote dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 delle città metropolitane e delle province dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015. I trasferimenti oggetto di svincolo possono essere rifinanziati a valere sulle annualità successive all'anno 2015 del bilancio delle regioni";*
- con nota n. 71721 dell'11/11/2016 del Dirigente del Settore Gestione Economica Finanziaria e con successiva nota del Presidente della Provincia n. 72311 del 16/11/2016 indirizzate rispettivamente al Dipartimento delle Risorse Finanziarie e al Presidente della Regione Campania è stato chiesto l'autorizzazione allo svincolo di parte dell'avanzo di amministrazione per euro 538.500,28 come descritto nella nota integrativa;

Viste:

- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 225 del 26/11/2015 con cui è stata confermata, nella misura del 16%, l'aliquota dell'Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile;

- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 226 del 26/11/2015 con cui è stata confermata per l'anno 2016 l'aliquota del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela (T.E.F.A.), protezione e igiene dell'ambiente nella misura del 5%;
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 227 del 26/11/2015 con cui è stata confermata, per l'anno 2016, nella misura del 20% della tariffa I.P.T. (Imposta Provinciale di Trascrizione) stabilita dal Ministero delle Finanze;
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 96 del 14/06/2016 "Art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016 - art. 7 della L. R. n.3/2007 - D. M. Infrastrutture e Trasporti 24.10.2014 - Programma Lavori Pubblici - Elenco annuale 2016. Adozione.";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 29/04/2016 "Approvazione piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari anno 2016";
- la deliberazione del Presidente della Provincia n. 174 del 17/11/2016 avente ad oggetto "Approvazione del DUP (Documento Unico di Programmazione) per l'anno 2016";

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 45 del 9/12/2016, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016 presentato dal Presidente della Provincia;

Visti

- il D. Lgs. N. 267/2000;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- la legge n. 208/2015;
- il decreto legge 113/2016 convertito con modificazioni in legge 160/2016;
- il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il vigente Statuto della Provincia di Benevento;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti n. 46 del 02/12/2016;

Constatato che, in relazione allo Schema di bilancio proposto dal Presidente, non sono pervenuti emendamenti;

Per tutte le motivazioni sopra esposte,

Delibera

- 1. di adottare**, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D. Lgs n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016, redatto secondo l'allegato 9 al D. Lgs n. 118/1011, che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria;
- 2. di dare atto** che lo schema di bilancio di previsione 2016, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta per l'esercizio 2016 le seguenti risultanze finali:

Tit.	Descrizione	Comp.	Cassa	Tit.	Descrizione	Comp.	Cassa
	FPV di entrata/FCI	26.598.553,80	20.827.293,23	I	Spese correnti	41.236.046,83	60.199.352,42
I	Entrate tributarie	23.640.983,88	36.424.502,27				
II	Trasferimenti correnti	12.927.703,51	19.445.153,83	II	Spese in conto capitale	52.542.662,70	61.524.668,34
III	Entrate extratributarie	1.648.823,03	3.387.696,97	III	Spese per incremento di attività finanziarie		
IV	Entrate in conto capitale	27.641.027,54	33.131.207,99				
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		250.156,16				
ENTRATE FINALI		65.858.537,96	92.638.717,22	SPESE FINALI		93.778.709,53	121.724.020,76
VI	Accensione di prestiti		7.852.007,33	IV	Rimborso di prestiti	668.666,12	668.666,12
VII	Anticipazione di tesoreria			V	Chiusura anticipazioni di cassa		
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	11.408.701,00	13.862.744,03	VII	Spese per servizi per conto di terzi	11.408.701,00	12.702.129,68
TOTALE		77.267.238,96	114.353.468,58	TOTALE		105.856.076,65	135.094.816,56
Avanzo di amministrazione		1.990.283,89		Disavanzo di amministrazione /FCF			
TOTALE ENTRATE		105.856.076,65	135.180.761,81	TOTALE SPESE		105.856.076,65	135.094.816,56

3. **di dare atto** che al bilancio risultano allegati i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del D. Lgs n. 118/2011 e dall' articolo 172 del D. Lgs n. 267/2000;
4. **di dare atto** altresì che i documenti di cui alla lettera a) del predetto art. 172 sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Benevento nella sezione "Amministrazione Trasparente" all'indirizzo internet: <http://www.provincia.benevento.it>;
5. **di evidenziare**, per i motivi riportati in premessa, che le previsioni di bilancio dell'esercizio 2016 non sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;
6. **di esprimere** indirizzo di utilizzare il fondo di riserva esclusivamente per spese obbligatorie per legge o necessarie per evitare danni all'Ente;
7. **di sottoporre** al parere dell'Assemblea dei Sindaci lo schema di bilancio allegato alla presente deliberazione come prescritto dal comma 55 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;
8. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.

M B)
5

CONSIGLIO PROVINCIALE 9 DICEMBRE 2016

Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*

Passiamo ai successivi argomenti, ovvero il punto tre - "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER L'ANNO 2016" ed il punto quattro - "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2016"; la parola al consigliere Ruggiero.

Cons. Giuseppe RUGGIERO – *Partito Democratico*

Io andrei direttamente al Bilancio, perché è il punto più importante del Consiglio, poi il Dup è una consequenzialità in quanto, le opere pubbliche, sono comunque all'interno del Bilancio: nella maggior parte dei casi, sono partite di giro. Allora la prima cosa che dobbiamo dire è che, nonostante l'ecatombe che si sta vedendo in tutt'Italia, la Provincia di Benevento riesce anche quest'anno a chiudere il suo Bilancio: anche se in ritardo, anche se a dicembre, però quantomeno non siamo in una fase né dissesto e né di impossibilità di chiuderlo. Naturalmente, dai numeri che Vi darò, se l'anno prossimo ci dovesse essere ancora un prelievo di forza da parte dello Stato, è chiaro che poi il bilancio dell'anno prossimo, sarà veramente difficile da approvare (anche perché quest'anno abbiamo raschiato veramente il fondo del barile).

Non entrando nel particolare sulle spese per il personale dell'Ufficio di collocamento, della Forestazione e delle funzioni non fondamentali, che sono dei trasferimenti *ad hoc* (quindi anch'essi creano un pareggio di bilancio) come diceva bene il Presidente, dato che siamo alla fine di questi due anni, va anche chiarito che questo Ente in due anni ha perso quasi 100 dipendenti: quindi i numeri che Vi darò oggi, diciamo che oltre al Bilancio di previsione riflettono anche un biennio che, per la finanza dell'ente Provincia di Benevento, sono stati a dir poco "drammatici". Quindi, oltre ad una perdita di personale, che poi ha inciso su tutta la struttura, noi negli ultimi tre anni siamo stati oggetto di un prelievo da parte dello Stato che si è così evoluto: 2.300.000,00 nel 2014, 9.600.000,00 nel 2015 e 16.721.000,00 quest'anno. Quindi la "mazzata" di quest'anno ha fatto sì che il Bilancio noi lo potessimo approvare soltanto a dicembre. A fronte di questa trattenuta dello Stato, dallo Stato, invece, la Provincia di Benevento ha ricevuto soltanto 7 milioni, praticamente: 4 milioni e mezzo col Fondo di equilibrio e altri 2 milioni e mezzo dalla Legge 208/2015. A fronte, quindi, di un prelievo di 16.700.000,00 abbiamo ricevuto 7 milioni di euro.



Da dove entrano la maggior parte delle entrate della Provincia di Benevento? Allora noi abbiamo previsto un'entrata di 10.900.000,00 euro dall'Rca; 1.900.000,00 euro sul 5% della tassa sui rifiuti di ogni Comune; 6.200.000,00 euro sulle imposte di trascrizione. In più quest'anno noi andiamo a pagare anche una rata di mutuo di circa 3 milioni e 600mila, perché con la rinegoziazione dell'anno scorso, quest'anno capitano due rate - la quota 2015 e la quota 2016, per cui già l'anno prossimo dovremmo avere un alleggerimento. Altri trasferimenti di natura derivata, sono un trasferimento di 278.000,00 euro dal Ministero degli interni ed un fondo degli investimenti di solo 104.000,00 euro. Abbiamo poi altre entrate diciamo meno importanti, ve le riassumo in pochi secondi: 242.000,00 euro dalla caccia, 18.000,00 euro dagli impianti sportivi, 20.000,00 euro dagli ingressi ai musei, 8.000,00 euro dalle concessioni idriche per usi idroelettrico, 50.000,00 euro per i rogiti, 2.000,00 euro per lo spazio alle biblioteche (stupidaggini), 90.000,00 euro dalla Tosap. Abbiamo poi 315.000,00 euro dalle concessioni idriche, 127.000,00 euro da fitti di terreni, 144.000,00 euro dal fitto della Caserma Guidoni, 20.000,00 euro dal Palasannio; poi abbiamo 98.000,00 euro da violazioni del Codice della strada e 106.000,00 euro da sanzioni ambientali.

Inoltre abbiamo avuto altri finanziamenti per 1.400.000,00 euro per le funzioni fondamentali, 1.276.000,00 euro per la manutenzione straordinaria della viabilità provinciale; poi abbiamo 300.000,00 euro del riparto dei fondi per la disabilità, che abbiamo già pagato ed incassiamo quest'anno; 290.000,00 euro per il personale sopra numerario e 131.000,00 euro dall'imposta provinciale di trascrizione (un vecchio residuo). Per far pareggiare il Bilancio, noi quest'anno utilizziamo 538.000,00 euro del Fondo vincolato, 141.000,00 euro di avanzo disponibile (quindi ultimiamo tutto l'avanzo che avevamo negli anni precedenti) e 1.300.000,00 euro dal Fondo destinato. E quindi, per quanto riguarda le entrate, per arrivare a questo "pareggio", diciamo che abbiamo raschiato anche il fondo di bilancio: quindi non c'è più niente che ci possiamo riportare degli anni precedenti per poter pareggiare quest'anno.

C'è stata quindi un'operazione sulle entrate per poter reperire il maggior numero di risorse e c'è stata anche un'operazione sulle "uscite", di estremo risparmio; Vi dico le somme più importanti: la Provincia di Benevento... (ometto la spesa per il personale perché, oltre che essendo totalmente coperta, capirete anche ridotta quasi della metà nell'ultimo triennio) abbiamo la cancelleria 12.000,00 euro, i carburanti 14.000,00 euro, le spese di riscaldamento di pellet per gli edifici scolastici che hanno queste caldaie 242.000,00 euro, il sale per la neve 75.000,00 euro, per la pesca 9.000,00 euro, per gli organi di Consiglio (quindi per la politica) solo 10.000,00 euro, i Revisori dei conti 70.000,00,00 euro, il Nucleo di valutazione 7.000,00 euro, spese di viaggio per tutta la struttura dei dipendenti della Provincia 33.000,00



euro, tutte le utenze (quindi quelle delle scuole e degli uffici) 2.100.000,00 euro, la gestione di Villa dei Papi 23.000,00 euro, il fitto 2015 di Casaldianni (è l'ultimo anno che paghiamo questo fitto all'ospedale Rummo) 94.000,00 euro; poi abbiamo tutti i fitti per le scuole 500.000,00 euro, il fitto del settore Agricoltura 34.000,00 euro; abbiamo per la manutenzione degli immobili soltanto 282.000,00 euro, per quella delle scuole 550.000,00 euro; la quota che viene data all'ASEA per la gestione della diga 424.000,00 euro; 125.000,00 euro per la neve; e abbiamo impegnato solo 500.000,00 euro per la manutenzione della viabilità dell'intera provincia. Abbiamo poi circa 400.000,00 euro per i contenziosi, 170.000,00 euro per la gestione degli immobili (quindi tutte le cooperative, apertura, chiusura, sorveglianza ecc. eccetera); per la pulizia di tutti gli uffici e di tutte le proprietà della Provincia, abbiamo 180.000,00 euro; lo smaltimento dei rifiuti 18.000,00 euro; poi abbiamo le spese di funzionamento degli uffici, il Ced, 100.000,00 euro; il settore ecologia 200.000,00 euro; danni causati da fauna (questo è il settore caccia) 80.000,00 euro, la quota all'ATO che deve versare la Provincia per l'utilizzo della risorsa idrica 31.000,00 euro; abbiamo poi la gestione del museo di Pietraroja 15.000,00 euro, la gestione del MEG di Solopaca 15.000,00 euro, "Sannioit" 28.000,00 euro, il contributo all'ASI 40.000,00 euro, la spesa per l'Atc 242.000,00 euro, le assicurazioni per circa 70.000,00 euro, le assicurazioni sulla strada 640.000,00 euro, i risarcimenti danni 774.000,00 euro (ma all'interno vi è 500.000,00 euro che è un vecchio accordo con l'assicurazione Cattolica, risalente a tre anni fa: quest'anno la rata era 500.000,00 euro) e poi abbiamo la valvola per la diga di Campolattaro, di 27.000,00 euro. Diciamo che questi sono i numeri, a grandi linee, del Bilancio di previsione che a questo punto io dico agli Uffici che, più che altro, può essere anche un Bilancio consuntivo, visto che lo approviamo oggi, 9 dicembre: gli Uffici faranno gli ultimi impegni, dopodiché a gennaio avremo già la possibilità di fare un conto consuntivo, verificando poi sia le entrate e sia i residui che vengono dagli anni precedenti.

Quindi Presidente voglio concludere solo dicendo che a differenza di tante Province che sono in dissesto e Province che non riescono a chiudere il bilancio, la Provincia di Benevento, anche nella situazione più drammatica di un prelievo di 16 milioni di euro, quest'anno riesce a chiudere un Bilancio, nell'incertezza normativa che ci caratterizza nelle ultime ore e consegna, a chi verrà dopo, alla prossima consiliatura, comunque una situazione quanto meno di "pareggio di bilancio". Quello che avverrà poi l'anno prossimo, lo vedremo: diciamo che al momento quantomeno chiudiamo in una situazione di pareggio, anche se al residuo a questo punto abbiamo ben poco. Questa diciamo è la situazione dell'Ente, grazie.



Presidente Claudio RICCI

Ringrazio il consigliere Ruggero; c'è qualche consigliere che chiede la parola sull'argomento? Consigliere Matera, prego.

Cons. Domenico MATERA - *Gruppo Forza Italia*

Presidente, se esco fuori tema mi scuserete: non è un intervento specifico sull'argomento all'ordine del giorno, sul quale mi sento solo di dire per l'ennesima volta che abbiamo ascoltato, purtroppo, ancora voci consistenti per quanto riguarda i fitti che paghiamo; siccome più volte ci siamo detti, in questo Consiglio provinciale, che bisognava fare un lavoro per ridurre (per quanto era possibile e per tutto ciò che era possibile) i fitti che siamo costretti a pagare, perché teniamo in dotazione degli immobili pur avendo immobili di proprietà, poco utilizzati o male utilizzati, per cui diciamo che mi sento di dover fare solo questo appunto.

Per quanto riguarda il discorso del Bilancio e sugli altri argomenti, io preannuncio la mia "astensione"; non perché è Natale e voglio essere più buono, ma perché voglio chiudere la mia esperienza di Consigliere provinciale (avendolo già accennato al Presidente, avendolo già comunicato un po' a tutti che "non intendo riproporre la mia candidatura al Consiglio provinciale) per cui il mio è un intervento di "ringraziamento" che faccio quest'oggi, *in primis* ai dipendenti e ai funzionari della Provincia di Benevento, i quali sono stati sempre tutti molto disponibili e cordiali con la mia persona (per la verità, anche quando non facevo il consigliere provinciale era più o meno la stessa cosa, quindi li devo pubblicamente ringraziare: non per aggiungere una vena un poco polemica, però è grazie a loro se oggi possiamo dire che la Provincia esiste ancora, Presidente: perché votando Sì, probabilmente facevamo pure un cattivo servizio per i dipendenti della Provincia di Benevento).

Presidente Claudio RICCI

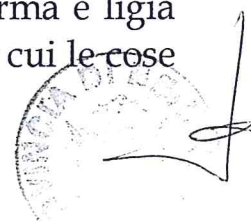
Ormai è passata.

Cons. Domenico MATERA

"Ormai è passata". Quindi io ringrazio loro, sicuramente; ringrazio il Segretario, a capo della struttura burocratica dell'Ente, per le volte che ci siamo interfacciati, confrontati sulle varie tematiche d'interesse di carattere generale; e ringrazio questo Consiglio provinciale, che mi ha dato una grande occasione di crescita in termini umani, di rapporti, se volete anche professionali... (non dico politici perché oggi, usare la parola "politica" è quasi anticostituzionale in Italia: è una cattivissima parola!) però almeno in termini di rapporti, di confronto e di dialettica, posso dire di essere cresciuto e scusate forse anche un po' migliorato da questo punto di vista.



Vi ringrazio veramente di cuore per le volte che mi avete pure un poco sopportato ed ascoltato in Consiglio provinciale, se ho detto qualche parola in più, se ho detto qualche parola che magari poteva urtare la vostra suscettibilità, ma insomma, è il ruolo, è la posizione, è il gioco delle parti; siatene però certi e sicuri che quello che ho fatto, quando l'ho fatto e quello che ho detto, l'ho detto in scienza e coscienza, perché veramente credevo nelle cose che ho fatto e ho detto e, soprattutto, nell'interesse generale: poche volte (se non pochissime volte) nell'interesse della parte politica che penso di rappresentare. Quindi ringrazio veramente tutti. Ho lasciato alla fine il Presidente perché io personalmente non lo conoscevo (dico pubblicamente delle cose che dovrei evitare di dire) non lo conoscevo prima di diventare consigliere provinciale: pur essendo lui un politico di lungo corso e di lunga durata (avendo fatto già per il passato il consigliere provinciale e il sindaco di una grande cittadina, San Giorgio del Sannio - grande nel senso che è una città rinomata, in questo senso) non avevo avuto il piacere di conoscere e mi era stato, come dire, rappresentato (questo lo dico perché gliel'ho detto anche in privato) mi era stato rappresentato, essendo noi ovviamente dall'altra parte, molto negativamente come personaggio, come politico eccetera. Non lo condivido nelle scelte politiche che fa, voglio sgombrare il campo, non l'ho condiviso nell'ultimo periodo perché è stato sottoposto ai *diktat* del partito (per cui tutte le scelte le ha fatte con il partito e non con il Consiglio provinciale, disattendendo ciò che aveva detto all'inizio: glielo dico simpaticamente e con affetto in questa fase finale della mia consiliatura), però posso dire di aver conosciuto una persona quantomeno disponibile, franca, leale, quando poi veste la sua casacca ha qualche problema di interlocuzione in più, ma lo comprendiamo, è il gioco delle posizioni. Quindi io veramente Vi ringrazio e Vi sono grato per tutta la mia vita per l'occasione e l'esperienza che mi avete dato; spero di essere stato nel mio piccolo utile e di aver dato un minimo contributo al dibattito, alla discussione, ogni volta che questa si è verificata e si è accesa. Mi è dispiaciuto l'ultimo passaggio del consigliere Ciarlo che, per esigenze ovviamente anche lei politiche o di partito, esce dal partito, non è più capogruppo di Forza Italia, citando una vicenda che è andata perfettamente come lei dice: però diciamo che io sono stato serio e corretto quando, pur avendo dato l'adesione all'elezione e al voto di questo ragazzo, poi correttamente, prima ho detto a tutti che non potevo accettare la cosa perché era anche quel ragazzo espressione del partito democratico, e venendo noi da un'altra esperienza, avevo chiesto loro di nominare un altro di Solopaca: ma Teresa non ha voluto, perché voleva rimanere ferma e ligia alla sua parola che aveva dato a questo suo collega consigliere, per cui le cose sono andate diversamente.



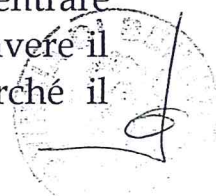
Certo, io non ho deviato né tradito all'impegno preso, perché io penso (lo dico per chi non mi conosce) che l'ultima cosa che rimane a chi fa politica, a chi la vuole fare, è la faccia e la parola. Quindi volevo solo chiarire questo aspetto, non per fare nessuna polemica: io oggi ho solo da ringraziare, lo dirò fino alla noia, perché veramente mi avete dato una grande occasione di crescita umana, personale, culturale, politica e civile anche.

Grazie di cuore a tutti, grazie ai dipendenti della Provincia, Vi auguro grandi successi perché i vostri successi saranno i nostri, in quanto Voi rappresentate (anche se non ci sto più) pure il nostro territorio e anche Bucciano, quindi tutti i comuni della provincia; e Vi auguro di farlo al meglio, così come avete tentato di fare in questi due anni e speriamo che le cose miglioreranno, perché oggi non sappiamo nemmeno quale sarà lo scenario ed il futuro della Provincia. Quando sono arrivato ci stavano le guardie provinciali che mi chiedevano: "Lei che ha più esperienza in questo settore, come funzionerà adesso?"; me lo chiedeva anche lui: come funzionerà? Dico: "Manco uno scienziato in Italia oggi ci potrà dire cosa succederà". Di sicuro ci saranno altre norme ed altre cose, probabilmente di qui a qualche mese, nel frattempo continueremo a galleggiare: speriamo solo di rimanere con la testa fuori dall'acqua! Grazie veramente di cuore e speriamo in bene per la nostra provincia (*applauso dei presenti*).

Presidente Claudio RICCI

Ci sono altri interventi? E allora, prima di porre ai voti, solo un secondo per le cose che diceva Matera: lo ringraziamo anche noi per le parole che ha detto, rivolto al Consiglio, ai funzionari e a me personalmente. Mi verrebbe la curiosità di sapere come mi dipingono i miei avversari: mi dipingeranno come un diavolo, non lo so; comunque mi fa piacere quanto detto da Matera che, dopo avermi conosciuto, non sono poi così diabolico. I miei avversari, cioè, mi dipingono come una persona diabolica, peggio che diabolica: vabbè, è un fatto positivo, perché sono comunque i miei avversari.

Anch'io ringrazio Matera per il lavoro che ha fatto, anche a nome di tutto il Consiglio penso lo possiamo ringraziare; è stato veramente di grande ausilio, è stato un ottimo Consigliere provinciale ma veramente, anche quando ci siamo scontrati (e spesso ci siamo scontrati) con lui, però, il dibattito è stato sempre improntato a livelli alti (anche perché lui è competente delle materie che in genere si discutono in Consiglio provinciale, per il lavoro che ha fatto) e di conseguenza le sue argomentazioni risultavano e risultano sempre importanti e sempre intelligenti. Lo ringrazio per questi due anni, non compete a me dirtelo consigliere Matera perché, insomma, non voglio entrare nelle tue scelte personali e nelle tue scelte politiche, però io credo di avere il dovere di dirti di "ripensare" al tuo abbandono al Consiglio, perché il



Consiglio provinciale di persone come te ne ha bisogno, indipendentemente dagli schieramenti, indipendentemente dalle scelte, ma io proprio perché ti ho conosciuto in questi due anni ti dico, da Presidente e non da amico, che sei stato e sei consigliere validissimo, così come del resto tutti gli altri dieci. Perché se questa avventura... ecco, forse oggi è l'ultimo Consiglio provinciale con questa composizione, a gennaio ne dobbiamo fare un altro, ma intanto, se c'è stata una cosa positiva in questo Consiglio provinciale, è stato che, al di là delle nostre divisioni, c'è stata sempre una grande civiltà nel dibattito, una grande serietà e poca faziosità: anzi, faziosità zero. Questo lo devo dire in particolare al consigliere Matera, e lo dico oggi: lui spesso e volentieri ha garantito il numero legale in Consiglio provinciale. Io non so quanti altri consiglieri di opposizione si sarebbero comportati in questa maniera: io personalmente, a parte le tante altre cose, ma lo ringrazio pubblicamente di questo: lui ha consentito a volte che i Consigli provinciali si celebrassero, quando, se fosse stato per la maggioranza, noi non li potevamo celebrare. Di questo vado atto al consigliere Matera: basterebbe solo questo per dagli merito. Andiamo avanti: pongo ai voti i punti tre e quattro; prima il punto tre: voti a favore?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Sette favorevoli.

Presidente Claudio RICCI

Chi vota contro? Nessuno; chi si astiene? Due astenuti, Matera e Ciarlo. Quindi il punto tre è approvato. Pongo alla votazione il punto numero quattro: chi vota a favore? Sette favorevoli; chi vota contro? Nessuno; chi si astiene? Due astenuti, i consiglieri Ciarlo e Matera.

A circular stamp with the text "CONSIGLIO PROVINCIALE" is partially visible. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be "Franco Nardone".